

ROMA «Sono molto soddisfatta della manovra e molto contenta della compattezza della maggioranza e della velocità con la quale è stata approvata. È una manovra seria, di buon senso, che concentra le non molte risorse che abbiamo a disposizione in quelle che noi consideriamo essere le priorità di questa nazione». Giorgia Meloni ieri era a Bruxelles per l'incontro con i Paesi del Golfo persico, ma rinviando a una nuova conferenza stampa per i dettagli, ha voluto far sapere subito di essere «molto soddisfatta per il lavoro fatto». In serata nella capitale belga la premier ha tenuto un vertice con i suoi due vice Antonio Tajani e Matteo Salvini all'hotel Amigo.

Alla stampa Meloni aveva spiegato che, in continuità con il passato, «ci concentriamo sui redditi, sui salari, sul lavoro, sul sostegno alle imprese, sulla salute dei cittadini, sulla famiglia, senza aumentare le tasse per i cittadini, tenendo i conti in ordine». Pagheranno sostanzialmente le banche, le assicurazioni e i ministeri, come ha ricordato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, a Roma in mattinata.

Più fondi alla sanità

Sui fondi alla sanità e il contributo alle banche, però, a Roma, protestano i medici e le opposizioni. «Aspettiamo chiarimenti dopo mesi di proclami, qui si vedono solo tagli» dicono i medici di base delusi dalle cifre che emergono dal Documento di bilancio, mentre Giuseppe Conte invita il ministro della Salute, Orazio Schillaci, alle dimissioni. Meloni replica: sulla sanità, che è una delle priorità del governo, non ci sono mai stati tanti soldi. «Il fondo sanitario arriverà nel 2025 alla cifra record di 136,5 miliardi di euro e 140 miliardi di euro nel 2026». Il Mef spiega: oltre al miliardo in più previsto a legislazione vigente ci saranno un miliardo e 366 milioni

«Favoriti i redditi bassi» Fondi alla sanità: è scontro

Il titolare del Mef: non ci sono nuove tasse. Meloni, vertice con Tajani e Salvini

Le misure



● Tra le misure illustrate ieri dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti (nella foto) anche uno stanziamento alla sanità per 2,3 miliardi

● Per la natalità bonus di 1.000 euro per i nuovi nati e terzo mese di congedo parentale all'80% dello stipendio

aggiuntivi. Più 2,3 miliardi dunque. I 900 milioni indicati dal Documento di bilancio inviato a Bruxelles sono una cifra, pure parziale, riferita solo ai contratti dei dipendenti.

La premier ricorda i passaggi più rilevanti della prossima manovra concentrati sui redditi bassi e la famiglia. Il taglio del cuneo in busta paga diventerà strutturale, sarà fiscale e non più contributivo, «come chiedevano i sindacati», e sarà strutturale lo sgravio Irpef, con le tre aliquote, sui redditi bassi. Si stabilizza per il prossimo triennio anche la superdeduzione del 120% del costo del lavoro per le imprese che assumono a tempo indeterminato.

Over 30, stop detrazioni

«E ci siamo occupati della famiglia. Aggiungiamo un terzo mese di congedo parentale retribuito all'80 per cento. Abbiamo istituito un fondo perché il nostro obiettivo è quello



di allargare i benefici che avevamo immaginato per le lavoratrici dipendenti anche alle lavoratrici autonome. Interventiamo togliendo la detrazione a carico dei figli che hanno più di 30 anni e utilizziamo quelle risorse per dare un

contributo di 1.000 euro per i nuovi nati, per le famiglie che hanno redditi fino a 40 mila euro» ha spiegato Meloni.

Il governo garantisce che nessuno avrà nuove tasse. Ma oltre alle banche e alle assicurazioni, chiamate a un «sacri-

A Bruxelles

La premier Giorgia Meloni e i suoi vice Matteo Salvini e Antonio Tajani ieri a Bruxelles

ficio» particolare, almeno i contribuenti più ricchi, con la riforma delle detrazioni, avranno più tasse da pagare.

Chi paga il conto

Dalle banche, che Meloni non considera «nemiche e che hanno collaborato», arriveranno 2,6 miliardi nel prossimo biennio. Un anticipo di liquidità, con la sospensione dei crediti di imposta legati alle tasse da pagare. Mentre sulle assicurazioni ci sarà un'imposta di bollo da un miliardo l'anno sui premi relativi alle polizze vite a capitalizzazione. Per Elly Schlein del Pd è solo un anticipo di imposte che saranno recuperate, per Giuseppe Conte del M5S «un imbroglio», per Carlo Calenda «una cavolata» e per Avs «una truffa». Giancarlo Giorgetti lo considera un sacrificio giusto. Meglio chiederlo a loro, ripete, che ai pescatori.

Altri 3,6 miliardi di nuove risorse, che si sommano ai 2 di tagli già preventivati, arriveranno dai ministeri. Per centrare l'obiettivo occorrerà la riprogrammazione degli investimenti, magari oltre la scadenza del Pnrr per mantenere il profilo di crescita della spesa. Contribuiranno in misura più contenuta (si dice 350 milioni) anche gli enti locali, con l'accantonamento di spese correnti e investimento. E i contribuenti più ricchi, visto che la manovra sulle detrazioni fiscali, col tetto in base al reddito e ai componenti

Le reazioni

La protesta dei medici
Le opposizioni vanno all'attacco: previsti troppi tagli

del nucleo familiare, porterebbe circa 1 miliardo.

Partita aperta

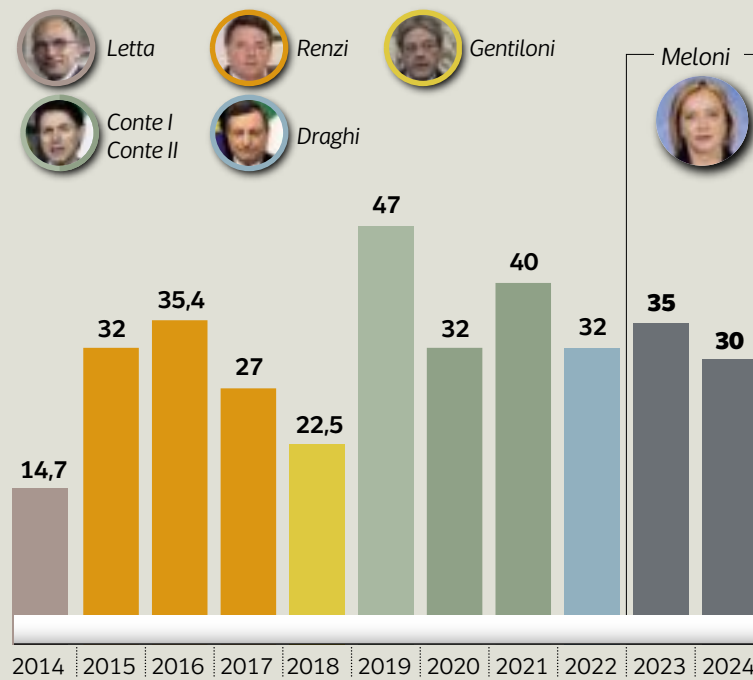
La manovra, per il governo, ha comunque margini di miglioramento. Si potrà usare il gettito del concordato fiscale che scade a fine mese, non impegnato (come il gettito della revisione delle accise e delle rendite catastali), per alzare la soglia della flat tax o ridurre l'aliquota Irpef del 35% e favorire il ceto medio. Non quotata è anche la nuova stretta all'evasione, Pos collegati ai registratori di cassa e spese deducibili solo tracciabili.

I conti dell'Italia

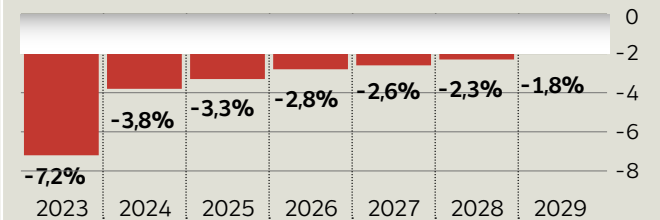
L'entità della manovra
*previsioni



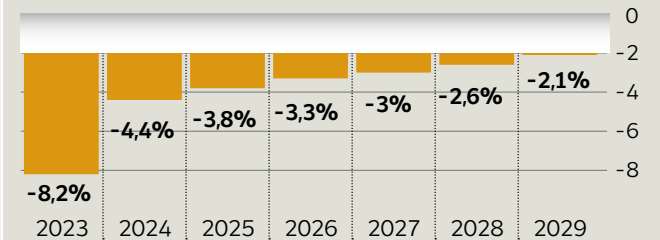
Le manovre dei governi (in miliardi di euro)



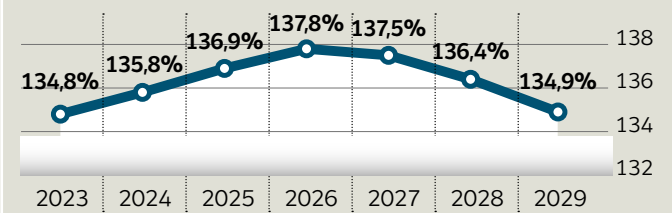
Indebitamento netto



Saldo strutturale



Debito/PIL



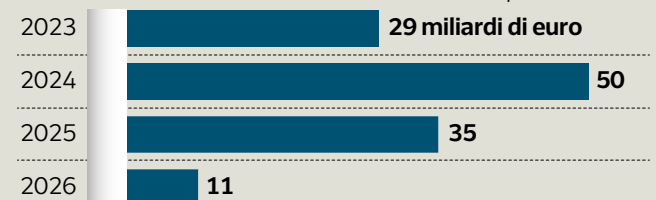
Fonte: Mef, Upb, Bankitalia

2.962,5 miliardi di euro

Il debito delle amministrazioni pubbliche ad agosto 2024
(+11,9 miliardi rispetto a luglio)

125 miliardi di euro

Quanto vale il tesoretto delle entrate fiscali nel quadriennio



Pil reale, scenario tendenziale

STIME del governo dell'Upb di Bankitalia



Corriere della Sera